



Comune di Piario

Provincia di Bergamo

DELIBERAZIONE N. 15

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO:
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2020

L'anno duemilaventi, addì quattro del mese di giugno alle ore 19:00, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

VISINI PIETRO	P	PERONI ERICA	P
ZANOTTI FRANCESCO	P	BERETTA SIMONE	P
COLOMBO IVAN	P	BARONCHELLI MARIO	P
BASTIONI RENATO	P	VISINI GIANLUIGI	P
BASTIONI MARTINA	P	COMINELLI GIADA	A
CONFALONIERI MARCELLO	P		

Totale presenti 10

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. PANTO' NUNZIO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sig. VISINI PIETRO**, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto all'ordine del giorno.

VISTO DI CONFORMITA' AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267.

Il sottoscritto PANTO' DOTT. NUNZIO, in qualità di Segretario Comunale, effettuati i controlli di regolarità di propria competenza, ATTESTA la conformità della presente deliberazione alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, 2° comma, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. PANTO' NUNZIO

Il sottoscritto VISINI PIETRO, in qualità di Responsabile del Servizio del Comune di Piario, effettuati i controlli di regolarità di propria competenza, ATTESA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma e art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VISINI PIETRO

Il sottoscritto VISINI PIETRO, in qualità di Responsabile del Servizio di Comune di Piario, effettuati i controlli di propria competenza, ATTESTA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VISINI PIETRO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge di Stabilità 2014 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*";

VISTO, in particolare, l'Allegato A che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante "*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*";

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n.443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che tale obbligo è posticipato al 1° gennaio 2021 per i comuni sotto i 5000 abitanti;

EVIDENZIATO, come sopra accennato, che l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario *"chi inquina paga"*, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio *"pay as you through"* e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e *"nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti"* di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, *"le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti"*.

VISTO, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i., che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652;

CONSIDERATO che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

ATTESO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

CONSIDERATO che ARERA, con la deliberazione n. 443/2019, ha introdotto un nuovo metodo di determinazione delle tariffe TARI, ossia il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

ATTESO che l'articolo 5 del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999 ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise, a seconda che la popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti, in 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RIMARCATO che, per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/1999, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B";

CONSIDERATO che al fine dell'assunzione dei coefficienti di cui all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, la deliberazione n. 443/2019 rinvia ai criteri del comma 651, legittimando l'adozione del metodo normalizzato del D.P.R. n.158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, pur con la possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno dei limiti di cui all'articolo 4, del MTR, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- > tasso di inflazione programmata;
- > miglioramento della produttività;
- > miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- > modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il MTR impone la rimodulazione della quota variabile, in conformità all'articolo 3, dell'allegato A, prevedendo che per l'anno 2020 la variazione dei costi variabili rispetto all'anno precedente resti all'interno del range tra 0,8 e 1,2;

RILEVATO che la condizione sopra imposta comporta una riclassificazione dei costi, rispetto al sistema del D.P.R. n. 158/99, favorendo la premialità per gli utenti;

PRESO ATTO che le tariffe da approvare devono avere a riferimento i costi del PEF, alla base della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 18, del metodo MTR, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

VISTA la deliberazione n. 57/2020/R/RIF di ARERA, con cui, oltre a prevedere semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria della TARI, l'Autorità dà conferma del procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente;

CONSIDERATO che al punto 1.3, fra le altre procedure applicabili, è previsto che è possibile avvalersi della facoltà di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie, come determinate ai sensi del MTR;

EVIDENZIATO che, nel caso suddetto, sarà necessario indicare le componenti di costo, facendo riferimento al PEF, ammissibili dalla disciplina tariffaria, ma che non si ritiene di coprire integralmente;

PRESO ATTO che la predetta precisazione è volta a verificare la coerenza con gli obiettivi definiti;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della citata delibera n. 57/2020, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che, nella medesima determinazione, l'Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR;
- c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli Enti Territorialmente Competenti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione, da parte di AREA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2020;

PRESO ATTO, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

CONSIDERATO che, in ragione delle problematiche evidenziate, il legislatore ha inteso fornire ai Comuni la possibilità di scegliere fra due diverse procedure da assumere per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

VISTO l'art. 107 del D.L.n. 18/2020 (cd "decreto Cura Italia"), che ha introdotto misure per semplificare la procedura di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020, oltre che per differire il termine di approvazione delle medesime;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art. 107, comma 4, del D.L. n. 18/2020 ha differito al 30 giugno il termine per la determinazione delle tariffe della TARI previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della Legge n. 147/2013;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 5, del predetto D.L. n. 18/2020, i Comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge n. 147/2013, possono approvare le tariffe della TARI, adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del PEF per l'anno 2020; l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

RITENUTO opportuno, per il contesto sopra illustrato e per la specifica situazione dell'ente, procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2020:

DATO ATTO che con l'approvazione delle nuove tariffe per l'anno 2020 si approva, contestualmente, il PEF per l'anno 2020, quale allegato "A" e parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che, solo per l'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID - 19, per la quale era stata imposta la chiusura obbligatorie di alcune attività commerciali, per il contenimento del contagio;

VISTA la deliberazione n. 158/2020/R/RIF del 05.05.2020 con la quale si ritiene opportuno applicare, solo per l'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID -19, fattori di correzione a favore di utenze non domestiche (riportate nella Tabella 1-a e 1-b dell'Allegato A);

CONSIDERATO che sul territorio comunale sono presenti alcune attività commerciali, utenze non domestiche, a cui è stata imposta la chiusura obbligatoria;

SI RITIENE opportuno applicare per le suddette attività commerciali, solo per l'annualità 2020:

- l'esenzione di 60 giorni dall'imposizione della Tari (dal 12.03.2020 al 12.05.2020)
- sconto del 40% sulla tassa dal 13.05.2020 al 31.12.2020;

PERTANTO per queste utenze, obbligate alla chiusura, verranno emesse delle bollette con l'esenzione e lo sconto suddetto;

CONSIDERATO che a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 l'ente ha ricevuto dei trasferimenti integrativi dallo stato centrale, tale esenzione e sconto, applicato alle utenze non domestiche obbligate alla chiusura, verrà compensato dal il suddetto trasferimento;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della

pubblicazione effettuata mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce e purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

VISTO l'allegato alla presente deliberazione, sotto la lettera "B", che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI) che si intende applicare per il 2020 e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2020;

VISTI i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTI gli artt. 42, 124 e seguenti del Tit. VI, capo primo, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO l'esito della votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: n. 10

Voti favorevoli: n. 10

Voti contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2020 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B";
3. Di approvare le tariffe componente TARI anno 2020 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
4. Di dare atto che il pagamento degli importi dovuti per le Tariffe TARI dell'anno 2020 dovrà essere effettuato in due rate scadenti il 31 agosto 2020 ed il 30 novembre 2020;
5. Di approvare, solo per l'annualità 2020, per le tipologie di utenze non domestiche obbligate a chiusura (indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella tabella 1 a - 1b dell'allegato A della delibera Arera n. 158/2020/R/RIF del 05.05.2020) una

esenzione, in bolletta, di n. 60 giorni dalla tassa rifiuti e sconto del 40% sul totale della tassa per il periodo dal 13.05.2020 al 31.12.2020 (Tributo servizio gestione rifiuti);

6. Di compensare il minor introito, scaturito dall'esenzione e sconto suddetto, con i trasferimenti ricevuti dall'ente a seguito dell'emergenza sanitaria COVID -19
7. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

DELIBERA INOLTRE

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano, di dichiarare, data l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Il Sindaco
F.to VISINI PIETRO

Il Segretario Comunale
F.to Dott. PANTO' NUNZIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, è stata inserita in copia all'Albo Pretorio on-line il giorno **30 GIU 2020** e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Addi

30 GIU 2020

Il Segretario Comunale
F.to Dott. PANTO' NUNZIO

30 GIU 2020

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Addi

Il Segretario Comunale
F.to Dott. PANTO' NUNZIO

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio ed è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Dott. PANTO' NUNZIO

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Addi

30 GIU 2020

Il Segretario comunale
Dott. PANTO' NUNZIO



TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uteri Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	17.782,62	0,84	176,90	0,60	0,224077	31,175156
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	27.402,49	0,98	261,14	1,40	0,261423	72,742031
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	12.763,00	1,08	90,00	1,80	0,288099	93,525468
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	9.904,88	1,16	73,05	2,20	0,309439	114,308906
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.701,00	1,24	17,00	2,90	0,330780	150,679921
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	829,00	1,30	7,00	3,40	0,346785	176,659218
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-BLOCCATA IN TR	268,00	0,84	4,00	0,60	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-BLOCCATA IN TR	231,00	0,98	3,00	1,40	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-distanza punto raccolta	45,00	0,98	1,00	1,40	0,261423	72,742031

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	50,00	0,51	4,20	0,239238	0,573631
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	18.852,00	1,00	8,19	0,469095	1,118581
2 .8	UFFICI,AGENZIE	220,00	1,13	9,30	0,530078	1,270183
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	221,00	1,52	11,45	0,713025	1,563828
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE/(FALEGNAME,IDRA	354,00	1,04	7,50	0,487859	1,024341
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	0,00	6,42	50,50	3,011594	6,897234
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	118,00	3,64	29,82	1,707508	4,072783
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	265,00	2,38	19,55	1,116448	2,670117
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-ristoranti	353,00	4,87	38,38	2,288812	5,241898
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-RISTO	480,00	2,66	20,95	1,249812	2,862352